

Virgallito, presidente dell'Aurora NR Tursi: "Con il Bernalda si poteva vincere"

giovedì 27 gennaio 2011

Virgallito, presidente dell'Aurora NR Tursi: "Con il Bernalda si poteva vincere"

"È la seconda volta consecutiva, prima con la Santarcangiolese e adesso con il Bernalda, che ci capita di veder sfumare una meritata vittoria a pochi secondi dal fischio finale. Tuttavia, pareggiare con la formazione terza in classifica, che ha fatto vedere anche del bel gioco, non accentua i nostri demeriti.

Tutt'altro, anche se ci resta un po' d'amaro in bocca perché a dieci minuti circa dal termine eravamo ancora in vantaggio per tre a due. Adesso siamo al settimo posto con 22 punti, e non è poco per il nostro obiettivo che rimane quello di non retrocedere". Luciano Virgallito, presidente dell'Aurora "Nicola" Russo Tursi, è soddisfatto e non recrimina per l'occasione vanificata "soltanto per ingenuità, per un cambio affrettato (Gioia ha chiesto lui la sostituzione) e per le troppe assenze di rilievo nel nostro reparto difensivo, oltre a D'Asta che non era al massimo del recupero fisico. Per noi ci sono molte note positive: la prova egregia dei giovani schierati come Francolino e De Bari, la prestazione superlativa di Bavaro, a quota undici reti, che ha ritrovato pienamente il rapporto con i tifosi ed è stato applaudito a scena aperta, e soprattutto la velocità di manovra e il gioco dimostrato.

Con

Giovanni Marino, nostro collaboratore tecnico, avevamo preparato nei minimi dettagli la gara: bisognava attaccarli con continuità e finalizzare subito. Abbiamo creato almeno sette, otto occasioni, da qui i due procurati rigori. Insomma, il gruppo è in netta crescita, ha trovato una sua dimensione e identità, ed è in grado di esprimere una maturità tattica nei diversi reparti. Sì, sono convinto che ci salveremo." Gli fa eco lo squalificato ex capitano Giovanni Marra, che ha visto la partita dalla tribuna: "È una sofferenza, per chi vorrebbe giocare sempre. Penso che abbiamo perso due punti, solo per nostre disattenzioni e sfortuna, ma la squadra c'è".

Salvatore Verde